



4 NEONATI UCCISI DA UN BATTERIO IN OSPEDALE A CAUSA DI CARENZE IGENICHE E PROTOCOLLI NON RISPETTATI. IL COVID-19 NON HA UCCISO ALCUN NEONATO, MA I PROTOCOLLI VENGONO FATTI RISPETTARE CON INAUDITA VIOLENZA SULLE PERSONE. GRAZIE GOVERNATORE ZAIA, DI QUESTA SANITÀ ASIMMETRICA.

ilmilione.org

A FUTURA MEMORIA

Leonardo, Nina, Tommaso, Alice sono morti. Altri nove hanno riportato lesioni cerebrali permanenti mentre sarebbero addirittura 96 quelli colpiti dal batterio.


Per il momento però non vi sarebbero indagati. Un sentito grazie alla Procura di Verona.

MAMMA CORAGGIO

Decisiva nella vicenda la perseveranza di Francesca Frezza, madre di Nina: “Nina ha subito accanimento terapeutico. Ci è stato negato di avere accesso alla legge 219, non è mai stata attuata una programmazione condivisa di cura, nonostante la prognosi infausta che confermava l’irreversibilità della malattia e la non aspettativa di vita. Le è stata negata la terapia del dolore tramite le cure palliative.

Grazie Francesca!

“Carenze igieniche, sottostima del problema e protocolli di sicurezza non rispettati”



Sandro Caffi
ex direttore generale
dell’ospedale della Donna
e del Bambino (Verona).
Grazie di risponderne personalmente

Mentre il sistema parla di asintomatici positivi che stanno benissimo. Mentre Zaia parla di TSO per persone sane. Mentre il regime parla di questo, in Veneto sono morti 4 neonati per infezioni ospedaliere. È questo il vero attentato alla salute pubblica. GRAZIE A TUTTI GLI ITALIANI CHE ANCORA NON SI RIBELLANO.